

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 20 maggio 2026, n. 166 [IDVIP_14586] - Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.lgs. 152/2006 - "Opere di rete AT necessarie per la connessione di un nuovo impianto agrivoltaico avente potenza nominale pari a 4.920 kWp e potenza moduli pari a 5.597,76 kWp sito in Brindisi - Impianto 147" - Proponente HEPV14 S.r.l.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

VISTA la DGR n. 1367 del 05/10/2023 avente ad oggetto "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la D.G.R. n. 543 del 29.04.2026 ad oggetto "Modifiche all'Allegato B) e aggiornamento dell'Allegato A) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. Avvio delle procedure selettive per il conferimento della titolarità degli incarichi di Direttori di Dipartimento e dei Responsabili delle strutture equiparate, nonché del Direttore amministrativo del Gabinetto.";

VISTO il D.P.G.R. n.242 del 30.04.2026 ad oggetto "Modifiche all'Allegato B) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. Adozione".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 7 novembre 2022 n.26 "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali";
- la D.G.R. n. 981 del 11/07/2022 di adozione del Regolamento;

- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 “*Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali*”.

EVIDENZIATO CHE:

ai sensi della L.R. n. 26/2022 e, in particolare, ai sensi e per gli effetti dell’art. 8, con riferimento alle disposizioni di cui all’art. 6 co.4 della L. 8 luglio 1986 n. 349, nell’ambito dei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, *il parere regionale è espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta.*

EVIDENZIATO ALTRESÌ CHE la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell’art. 4, comma 8, della L.R. 26/2022 è Autorità Competente all’adozione è Autorità competente all’adozione del Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.

PREMESSO CHE:

Con nota prot. n. 60449 del 19.03.2026, acquisita al protocollo regionale n. 148348 nella medesima data, il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali – (MASE), ha comunicato la procedibilità dell’istanza in oggetto e la pubblicazione sul portale ambientale del MASE della documentazione a corredo della stessa ai sensi del comma 3, art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., alla pagina: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/11969/18628>

Il progetto prevede la realizzazione un elettrodotto a 150 kV tra la nuova CP Marmorelle e la stazione elettrica di Brindisi, comprensivo dell’ampliamento della stazione e del collegamento alla linea esistente, finalizzato alla connessione di un impianto agrivoltaico con potenza installata pari a 5.597,76 kWp e potenza massima in immissione di 4.920 kWp, situato a circa 6 km da Brindisi. L’energia prodotta sarà interamente immessa in rete tramite una linea aerea di circa 600 m.

Il Proponente dichiara che il progetto non ricade, neanche parzialmente, all’interno di aree naturali protette ai sensi della L. 394/1991 né in siti appartenenti alla Rete Natura 2000.

Per l’invio dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici interessati si applicano i tempi e le modalità di cui dell’art. 19, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006;

Con nota acquisita al prot. n. 148348 del 19.03.2026, il Proponente ha fornito riscontro alle richieste istruttorie formulate dal MASE, segnalando altresì al Ministero e agli altri soggetti interessati al rilascio del parere che lo Studio di Impatto Ambientale pubblicato sul portale MASE riportava un elaborato precedentemente segnalato come non corretto. Tale elaborato, successivamente rettificato e nuovamente trasmesso in data 06/02/2026 a mezzo PEC, con protocollo HEPV14_2026_PEC_00003 del 06/02/2026, risulta denominato:

SQ7H690_Elaborato_08C_02_SIA_Relazione Impatto Ambientale.

con nota prot. n. 154435 del 23.03.2026 la Sezione Autorizzazioni Ambientali invitava “*chiunque abbia interesse*” a presentare le proprie osservazioni, nonché le amministrazioni, gli enti territoriali potenzialmente interessati e i soggetti competenti in materia ambientale, a far conoscere i propri pareri/contributi istruttori entro il termine sopra indicato;

CONSIDERATO CHE a seguito di detta richiesta pervenivano i seguenti contributi: Con nota prot. n. 24566 del 17.04.2026, acquisita al protocollo regionale n. 210965 in pari data, al quale si rinvia e che si allega alla presente determinazione quale Allegato 1, parte integrante e sostanziale della stessa, ARPA Puglia evidenziava diverse criticità e carenze dello Studio di Impatto Ambientale presentato dal Proponente e, in particolare, rappresentando che il medesimo elaborato non risulta pienamente conforme ai contenuti minimi richiesti dalla normativa di riferimento, in ragione della incompletezza e/o carenza di elementi progettuali essenziali, quali la gestione dell’impianto e il cronoprogramma.

Sono altresì presenti criticità ambientali non adeguatamente approfondite nei principali quadri di riferimento,

ossia quello progettuale, programmatico e ambientale. In particolare, emergono problematiche connesse a:

- vincoli paesaggistici e idrologici;
- interferenze con corsi d'acqua e aree a pericolosità/rischio idraulico;
- possibili criticità connesse a campi elettromagnetici e impatto acustico non adeguatamente valutati;
- assenza di una valutazione degli impatti cumulativi con altri impianti o opere presenti sul territorio.

“Pertanto, allo stato della documentazione agli atti e in considerazione delle criticità evidenziate, non è possibile escludere impatti significativi sull'ambiente in relazione al progetto in esame.”;

Con nota acquisita al prot. n. 226473 del 23.04.2026, il Servizio regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio comunicava che, a seguito delle verifiche effettuate, l'intervento interessa il territorio di un solo Ente locale. Pertanto, la competenza al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e/o degli ulteriori provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal Capo IV del Titolo I della Parte II e dal Capo II del Titolo I della Parte IV del D.lgs. 42/2004, nonché dalla pianificazione paesaggistica, risulta in capo al Comune di Brindisi (BR), in quanto delegato con DGR n. 1152 dell'11.05.2010;

la Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali, con parere prot. n. 274542 del 14.05.2026 espresso nella seduta tenutasi nella medesima data, al quale si rinvia e che si allega alla presente determinazione quale Allegato 2, parte integrante e sostanziale della stessa, a seguito dell'esame della documentazione trasmessa dal Proponente, ha rilasciato il proprio parere di competenza ex art. 4 del R.R. n. 7/2022.

In particolare, la suddetta Commissione ha rilevato che l'intervento interferisce con vincoli paesaggistici, nonché con corsi d'acqua, aree boscate e zone a rischio idraulico, ivi comprese aree soggette a piena duecentennale.

Lo Studio di Impatto Ambientale, inoltre, presenta ulteriori criticità e carenze istruttorie, in quanto non contiene una valutazione completa degli impatti elettromagnetici, acustici e cumulativi, e prevede misure di mitigazione generiche e rinviate alla fase esecutiva.

“In conclusione, alla luce delle criticità emerse e delle lacune informative riscontrate nello Studio di Impatto Ambientale, non risulta possibile escludere la sussistenza di impatti significativi e negativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dalla realizzazione del progetto proposto; si ritiene, pertanto, di assoggettare lo stesso alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.”

DATO ATTO CHE

tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Richiamate le disposizioni di cui:

- all'art.5 co.1 lett. m) del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: *“verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto”;*
- all'art.19 co.5 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: *“L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili ulteriori impatti ambientali significativi.”;*
- all'art.5 co.1 della L.r. 26/2022: *“Al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA si applicano le disposizioni contenute nell'articolo 19 del d.lgs. 152/2006 e relative disposizioni attuative”;*
- all'art.11 co.1 della L.r. 26/2022: *“La Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali*

prevista dall'articolo 10, comma 3, lettera a), è l'organo tecnico-consultivo che fornisce il supporto tecnico-scientifico all'autorità regionale competente per i procedimenti di valutazione ed autorizzazione di cui all'articolo 5. La Commissione tecnica per le valutazioni ambientali svolge, inoltre, funzioni di assistenza ai fini dell'istruttoria necessaria alla risoluzione di questioni tecniche o giuridiche che possono insorgere nel corso del procedimento”;

- all'art.11 co.3 della L.r. 26/2022: “La Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali opera presso la struttura regionale che svolge le funzioni di autorità competente nei procedimenti di valutazione e autorizzazione di cui all'articolo 5”;
- all'art.11 co.4 della L.r. 26/2022: “L'organizzazione e le modalità di funzionamento della Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali sono disciplinate dal regolamento regionale 27 luglio 2022, n. 7 (Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali)”;
- all'art.3 co.1 del R.R. 27 luglio 2022, n. 7: “La Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali è l'organo collegiale tecnico-consultivo e fornisce il supporto tecnico-scientifico necessario all'Autorità competente per i procedimenti contemplati dalla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., nonché dalla normativa in materia di valutazione di incidenza ambientale...”;
- all'art.4 co.1 lett. f) del R.R. 27 luglio 2022 tra i compiti della Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali rientra “la formulazione, ad eventuale richiesta delle Autorità regionali competenti, di un parere non vincolante nell'ambito degli ulteriori procedimenti ambientali contemplati dalla parte seconda del d.lgs. n. 152/2006 nonché dalla normativa in materia di valutazione di incidenza ambientale”.

VISTI:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento IDVIP 14586 in epigrafe;
- il parere definitivo prot. n. 274542 del 14.05.2026 della Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali;
- l'attività istruttoria svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;

RITENUTO CHE, alla luce delle risultanze istruttorie come sopra riportate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere, per quanto di competenza, all'espressione del parere della Regione Puglia nell'ambito del procedimento di verifica V.I.A. ai sensi dell'art.19 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dalla Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali (L.R. 26/2022 e R.R. 27 luglio 2022, n. 7) e dell'istruttoria amministrativa espletata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D.
LGS.VO 118/2011 E SMI.”**

**IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA
FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA
ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023 e s.m.i. L'impatto di genere stimato risulta: neutro.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di assoggettare, nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza ministeriale ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, **alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale** il progetto denominato *'Opere di rete AT necessarie per la connessione di un nuovo impianto agrivoltaico avente potenza nominale pari a 4.920 kWp e potenza moduli pari a 5.597,76 kWp, sito in Brindisi – Impianto 147'*, proposto da HEPV14 S.r.l., per le motivazioni contenute nel parere prot. n. 274542 del 14.05.2026 reso dalla Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali.

Costituisce parte integrante del presente provvedimento il seguente allegato:

Allegato Pareri:

1. Parere prot. n. 24566 del 17.04.2026 di ARPA Puglia;
2. Parere prot. n. 274542 del 14.05.2026 della Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente sarà notificato a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali – Div. V –
- Commissione Tecnica VIA-VAS
- Dipartimento Ambiente, Qualità Urbana e Paesaggio
- Servizio Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- ARPA Puglia.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 è pubblicato:

- ai sensi dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009 n. 69, dell'art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021 e dell'art. 6 della DGR n. 1989/2025, sull'Albo Pretorio on line della Regione Puglia, per un periodo di 15 giorni naturali, interi e consecutivi (compresi i giorni festivi), salvo diversi termini previsti da norme speciali per particolari tipologie di atti, indicati dal soggetto richiedente la pubblicazione;
- ai sensi della L.R. n. 15/2008, con le finalità di cui al D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, sul sito <http://www.regione.puglia.it> nella Sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti Dirigenti;
- ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h.

tramite il sistema CIFRA:

- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà archiviato sul sistema informatico regionale Sistema Puglia.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
All.1_Parere prot. n. 24566 del 17.04.2026 di ARPA Puglia.pdf - 1373b197ef9285ed9ecbfa30003d386024a8f586289595d24a96d639d7f6f50e
All. 2_Parere prot. n. 274542 del 14.05.2026 della Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali..pdf - 11518157ecccc028a543aa6fca5285f3eea11b88e251adf754ba83b0f1e12098

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 089/DIR/2026/00175

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Segreteria Commissione VIA regionale e responsabile dei procedimenti di competenza ministeriale
Carmela Mafrica
- E.Q. Responsabile procedimenti VIA regionali e nazionali (no FER)
Fabiana Luparelli

Firmato digitalmente da:

E.Q. Segreteria Commissione VIA regionale e responsabile dei procedimenti di competenza ministeriale
Carmela Mafrica

E.Q. Responsabile procedimenti VIA regionali e nazionali (no FER)
Fabiana Luparelli

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini

ARPA PUGLIA	U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE	
Protocollo N. 0021566/2026 del 17/04/2026	
Firmatario: Paola Mastria, Anna Maria D'Agnano	



ARPA PUGLIA



Cod. Titolario: 2.2.2
Fascicolo: ID_14586 IMPIANTO 147 - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA
Categoria: Pareri
Cod. Pres.: VIA_001°

MASE

Direzione Generale Valutazioni Ambientali
 Divisione IV – Procedure e Valutazioni di VIA e VAS
va@pec.mase.gov.it

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
 Sezione Autorizzazioni Ambientali
sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

E
 REGIONE PUGLIA
 Protocollo N. 0210965/2026 del 17/04/2026
 AOD.RE - CLABBI 14.20

OGGETTO: [ID_14586] “Opere di rete AT necessarie per la connessione di un nuovo impianto agrivoltaico avente potenza nominale pari a 4.920 kWp e potenza moduli pari a 5.597,76 kWp sito in Brindisi - Impianto 147”.
 Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art.19 del D.lgs. 152/2006.

Rif.1: Nota MASE prot. n.60449 del 19/03/2026 (acquisita al prot. ARPA Puglia n.18297 del 19/03/2026)
Rif.2: Nota Regione Puglia prot. n.154435 del 23/03/2026 (acquisita al prot. ARPA Puglia n.18966 del 23/03/2026)
Rif.3: Nota della HEPV 14 S.r.l. del 26/03/2026 (acquisita al prot. ARPA Puglia n.19994 del 26/03/2026)

In riferimento al procedimento in oggetto, il Ministero dell’Ambiente e Sicurezza Energetica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali – Divisione IV Procedure di Valutazione di VIA e VAS, la nota (*Rif.1*), ha comunicato la procedibilità dell’istanza invitando Amministrazioni ed Enti in indirizzo interessati a presentare osservazioni nei termini stabiliti dopo aver visionato la documentazione pubblicata sul sito web dell’A.C. alla pagina:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/11969/18628>.

Sempre in riferimento al procedimento in oggetto, la Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Autorizzazioni Ambientali, con la nota (*Rif.2*), ha invitato le Amministrazioni ed Enti in indirizzo a voler esprimere il proprio parere di competenza.

Il Proponente HEPV 14 S.r.l., con la nota (*Rif.3*), in riscontro alla nota del MASE (*Rif.1*), ha segnalato che ha provveduto a rettificare l’elaborato pubblicato sul portale, trasmettendone una nuova revisione “SQTH690_Elaborato_08C_02_SIA_Relazione Impatto Ambientale – Rev.0 Maggio 2022” in data 06/02/2026 ed allegandolo alla suddetta nota (*Rif.3*).

E’ stato dunque visionato l’elaborato “SQTH690_Elaborato_08C_02_SIA_Relazione Impatto Ambientale – Rev.0 Maggio 2022” prodotto e trasmesso dal Proponente.

Considerato che:

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
 www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
 Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
 tel. 0831 099501 fax 0831 099599
 e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
 PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

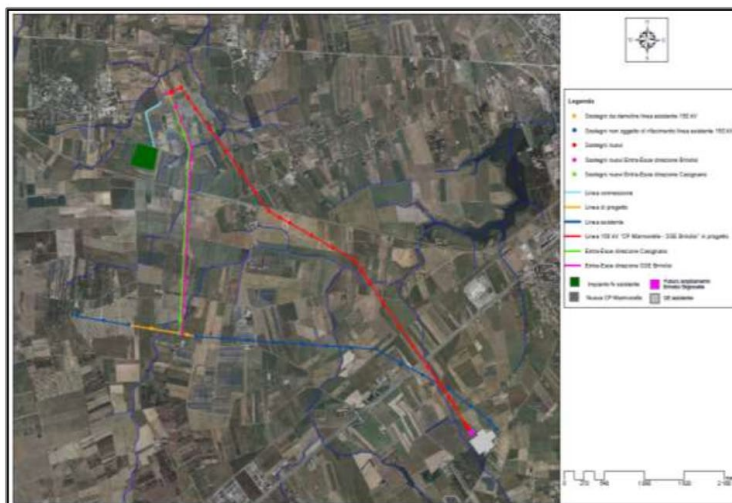


- ai sensi dell'art.19 comma 1 del D.Lgs. n.152/2006, nell'ambito dello svolgimento del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, risulta in carico al Proponente la predisposizione dello "Studio Preliminare Ambientale";
- i "Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all'articolo 19" sono definiti in Allegato IV-bis, parte II del D.Lgs. n.152/2006 secondo quanto previsto dal co.1 al co.5 del medesimo Allegato, si rappresenta quanto segue.

Il progetto consiste nella realizzazione di un nuovo elettrodotto a 150 kV in S.T. tra la nuova CP Marmorelle facente parte del progetto e la SE di Brindisi con realizzazione di un entra-esce costituito da due elettrodotti a 150 kV in S.T. tra la nuova CP Marmorelle e la linea esistente "Vaccaro – Casignano-Brindisi". Il progetto prevede anche l'ampliamento della SE di Brindisi e la realizzazione della nuova cabina primaria denominata CP Marmorelle. Queste opere sono necessarie per la connessione di un impianto agrivoltaico con potenza dei moduli installati di 5.597,76 kWp e potenza massima in immissione pari a 4.920 kWp. I moduli fotovoltaici saranno montati su strutture ad inseguimento solare mono-assiale ("tracker") orientate a nord-sud, su un terreno pianeggiante caratterizzato secondo il Piano regolatore del comune di Brindisi come Zona Omogenea E "Agricola", situato a circa 6 km dal centro abitato. L'impianto sarà connesso alla rete MT di e-distribuzione per cessione totale dell'energia prodotta tramite linea aerea fino alla futura Cabina Primaria Marmorelle, a circa 600 m di distanza.

Gli interventi in progetto sono dunque i seguenti:

- Realizzazione di una nuova Cabina Primaria di Marmorelle che sarà successivamente collegata in entra esce alla linea 150kV della RTN "Vaccaro-Casignano-Brindisi" e in antenna direttamente dalla SE 380/150kV della RTN Brindisi;
- Realizzazione di una nuova linea aerea a 150 kV S. T. tra la nuova CP Marmorelle e la SE di Brindisi;
- Raccordi aerei a 150kV per inserire in entra-esce la nuova CP Marmorelle nella linea a 150kV "Vaccaro - Casignano - Brindisi";



Inquadramento su Ortofoto Regione Puglia

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

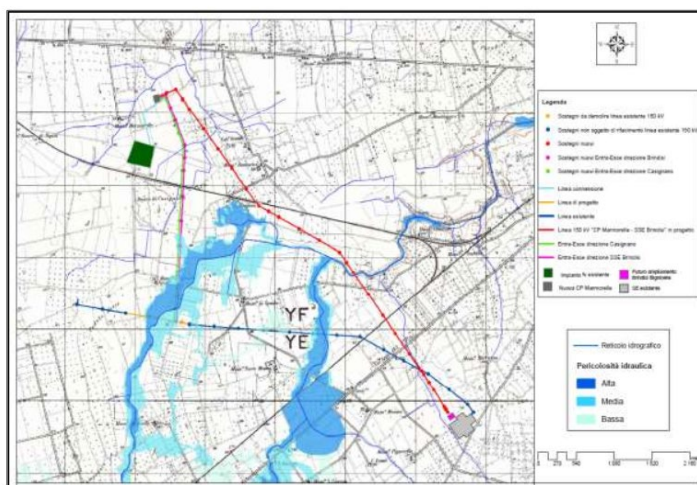


Considerando preliminarmente che il Proponente non ha prodotto uno Studio Preliminare Ambientale ma uno Studio di Impatto Ambientale, di seguito si rappresentano le considerazioni rispetto ai contenuti minimi definiti in Allegato IV-bis, parte II del D.Lgs. n.152/2006 e per quando di competenza della scrivente Agenzia.

- Nel Quadro di riferimento Progettuale non sono state descritte le modalità di gestione/manutenzione dell'impianto e non sono stati riportati sinteticamente e schematicamente i dati del cronoprogramma di progetto.
- Nel Quadro di riferimento Programmatico il Proponente ha riportato una sintesi della coerenza del progetto in oggetto con i vari strumenti di pianificazione da cui sono scaturite le seguenti osservazioni:
 - Relativamente alla verifica di coerenza con il PPTR, al paragrafo 2.3.1, il Proponente dichiara: *"Dalla verifica circa l'identificazione della presenza di eventuali tutele ambientali e paesaggistiche sull'area oggetto di interesse, si riscontra che, come da tavola precedente, l'area generale dell'intervento risulta interessata da una interferenza da prendere in considerazione ai fini della realizzazione dell'opera in progetto. Nello specifico, sia l'elettrodotto di connessione dalla CP Marmorelle all'ampliamento della SSE Palogatto Brindisi che gli entra ed esce nelle direzioni di Brindisi e di Casignano attraversano le componenti idrologiche relative a Beni paesaggistici: Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche di cui agli art. 41 e 42 delle Norme Tecniche di Attuazione individuate dal Piano, per i quali ogni modificazione dello stato dei luoghi è subordinata all'autorizzazione paesaggistica."* Si riscontra una criticità ambientale da approfondire.
 - Relativamente alla verifica di coerenza con il PTA, al paragrafo 2.3.3, il Proponente dichiara: *"L'area oggetto di studio non ricade nelle Zone di Protezione Speciale Idrologica, tuttavia rappresenta una Area a Vincolo d'uso degli Acquiferi. Per queste ultime aree inoltre sono state individuate le "Aree di Tutela quali-quantitativa" e le "Aree di contaminazione salina" per le quali risultano essere disciplinati gli scarichi e gli emungimenti dalla falda."* Si riscontra una criticità ambientale da approfondire.
 - Relativamente alla verifica di coerenza con il R.R. n.24/2010, al paragrafo 2.3.8 il Proponente dichiara: *"Come si può vedere, la zona oggetto di installazione della Cabina Primaria Marmorelle è identificata come "area idonea a condizione dell'attivazione delle procedure paesaggistiche" mentre il tratto finale dell'elettrodotto CP Marmorelle-SE Brindisi si trova in aree ad inibizione totale di installazione dell'eolico. Questo anche perché tali aree ricadono nel vincolo aeronautico per il quale sarà necessario chiedere autorizzazione anche all'Enac. Dall'analisi del tematismo "AMBIENTE Corridoi Ecologici Parchi e Riserve" emerge come gli elettrodotti intersecano aree definite come "Corridoi ecologici comunali" e "corsi d'acqua" facenti parte della "Rete Verde EcoPaesAmb". Il WebGis comunale è integrato anche con le mappe del Piano Territoriale Regionale. Dall'analisi dell'intervento si ha conferma di quanto già espresso nei paragrafi precedenti: gli elettrodotti attraversano aree vincolate paesaggisticamente in quanto si ha la presenza di "Fiumi, torrenti e acque pubbliche".* Si riscontra una criticità ambientale da approfondire.
- Nel Quadro di riferimento Ambientale, il Proponente ha definito le singole componenti ambientali individuando per ognuna gli elementi specifici per la caratterizzazione: stato di fatto, impatto potenziale e misure di mitigazione, compensazione e ripristino. La valutazione degli impatti è stata effettuata nelle tre distinte fasi: di cantiere, di esercizio e di dismissione.
 - Relativamente all'inquadramento idrogeologico, al paragrafo 4.1.7 il Proponente dichiara: *"L'area di interesse, attraverso l'analisi delle ultime perimetrazioni dei Piani Stralcio di Bacino delle Unit of Management (ex AdB) ricade in aree classificate ad Alta, Media e Bassa Pericolosità Idraulica, come*



definite di cui agli artt. 7, 8 e 9 delle Norme Tecniche di Attuazione (Novembre 2005) del Piano d'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Puglia. Inoltre, dalla sovrapposizione con il reticolo idrografico delle Unit of Management, risulta che gli interventi risultano prossimi o intersecanti con aste del reticolo idrografico e pertanto soggetti alle prescrizioni di cui agli artt. 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I. Tali considerazioni rendono necessaria una verifica della compatibilità idrologica-idraulica delle opere da realizzare, ai sensi delle NTA del PAI vigente, in modo da valutare la sussistenza delle condizioni di sicurezza idraulica.”.



Piani Stralicio di Bacino delle Unit of Management - Piano di Assetto Idrogeologico - scala 1:25.000

Sempre il Proponente, al paragrafo 4.1.8.11, dichiara che: “Dalle risultanze del suddetto approccio è stata definita l'impronta della piena duecentennale al di fuori della quale risulta verificata la compatibilità idrologica ed idraulica delle opere in oggetto. Tuttavia, si rileva che le opere in progetto interferiscono, oltre che con alcune aree poste a tutela, anche con le aree di allagamento della piena duecentennale.” e che: “Alla luce di quanto esposto, si precisa che in fase di progettazione esecutiva saranno adottati alcuni accorgimenti e soluzioni tecniche utili ad assicurare nel tempo la durabilità e la funzionalità delle opere....In aggiunta, le attività dovranno svolgersi senza causare un aggravio della pericolosità idraulica (sia a livello locale, sia nelle aree contermini alle installazioni), prevedendo idonei sistemi di allertamento e/o opportuni provvedimenti di protezione civile a salvaguardia dell'incolumità delle persone. Le attività e gli interventi saranno tali da non peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio”. Si riscontra una criticità ambientale da approfondire.

- o Relativamente alla matrice ambientale “Radiazioni non Ionizzanti”, le opere di rete da realizzarsi sono sottoposte all'acquisizione dei pareri/nulla osta di cui alla L.R. 25/08; è necessario che il proponente predisponga relazione specialistica di impatto elettromagnetico ove siano individuati e descritti gli eventuali recettori lungo il tracciato delle opere e calcolate le d.p.a. in relazione alle caratteristiche tecniche degli impianti di progetto.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



- Relativamente alla matrice ambientale “Rumore”, nella documentazione reperibile non è presente una individuazione delle classi acustiche in cui ricade l’opera, una definizione dello scenario acustico ex ante, le caratteristiche acustiche delle sorgenti, la presenza di eventuali recettori e nulla è detto circa l’impatto acustico delle opere di cantiere.
- Il Proponente non ha eseguito una specifica valutazione preliminare e sintetica di tutti gli impatti che potrebbero derivare dal progetto in oggetto in associazione con altri impianti o opere insistenti sul territorio.

Pertanto, allo stato della documentazione in atti e per le criticità evidenziate, relativamente al progetto in oggetto, non è possibile escludere impatti significativi sull’ambiente.
Tanto si doveva per gli adempimenti di competenza.

Distinti saluti.

**Il Dirigente Ambientale - Responsabile
UOS Pareri, Autorizzazioni, Ispezioni e
Supporto ai Servizi Territoriali**
Dott.ssa Carla Mastria

**Il Direttore dei Servizi Territoriali DAP BR
Il Direttore del DAP BR ARPA PUGLIA**
Dott.ssa A. M. D’Agnano

*Il Gruppo di lavoro:
Dott. Roberto Barnaba, Ing. Ettore Tollemeto*

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 14/05/2026

ai sensi del R.R.07/2022, pubblicato su BURP n. 44 dell'11.05.2022

Procedimento: *ID VIP 14586: Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.lgs. 152/2006*

VIncA: NO SI

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: *" Opere di rete AT necessarie per la connessione di un nuovo impianto agrivoltaico avente potenza nominale pari a 4.920 kWp e potenza moduli pari a 5.597,76 kWp sito in Brindisi - Impianto 147"*

Tipologia: *D.lgs. 152/2006 e ss.mm. ii. - Parte II - All. II bis, lett. d "elettrdotodi aerei esterni per il trasporto di energia elettrica con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 3 Km"*

Autorità Comp. Regione Puglia, ex l.r. 26/2022






Proponente: *HEPV14 S.r.l.*

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2022

Elenco elaborati esaminati.

Preliminarmente si rappresenta che la documentazione disponibile, alla data del presente parere, al link "<https://va.mite.gov.it/itIT/Oggetti/Documentazione/11969/18628>" non afferisce all'intervento oggetto della presente procedura, bensì ad altro intervento identificato con codice ID 7421, proposto dalla Guarini S.r.l., la cui istruttoria risulta conclusa.

Tale circostanza è stata evidenziata dal proponente agli Enti coinvolti nell'espressione del parere, compreso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con nota acquisita al protocollo regionale n. 165850 del 26.03.2026, con la quale sono stati trasmessi contestualmente i seguenti elaborati, oggetto della presente valutazione:

-  HEPV14_M2_Quadro economico
-  HEPV14_Riscontro Vs nota n°0060449 del 19.03.26-signed
-  MASE-2026-0083693
-  SIA_01-STUDIOIMPATTOAMBIENTALE-signed
-  SQ7H690_Elaborato_08C_02_SIA_Relazione impatto ambientale_signed_signed



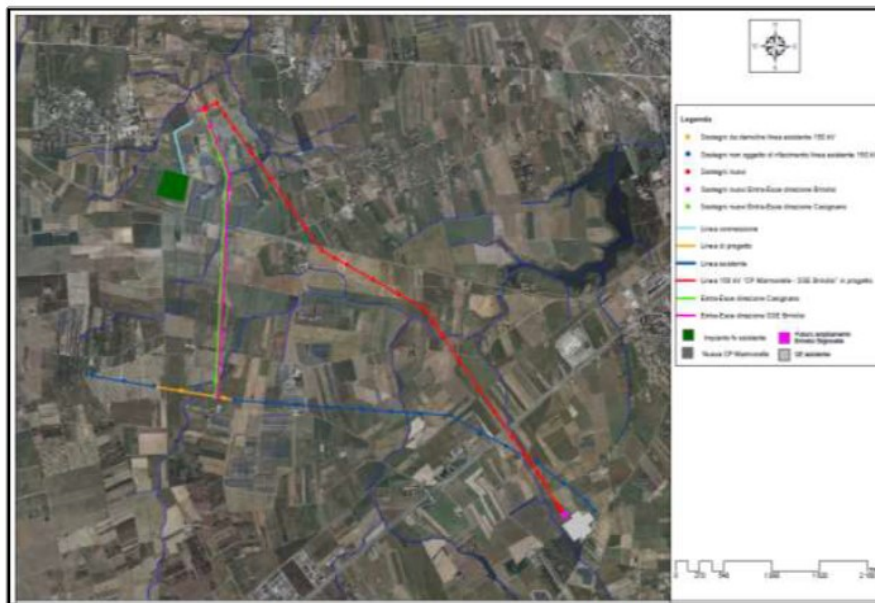


Descrizione dell'intervento

L'intervento proposto consiste nella realizzazione di:

- una nuova cabina primaria (CP) Marmorelle 150/20 kV;
- un nuovo elettrodotto a 150 kV per il collegamento della stessa CP con il futuro ampliamento della SE a 380/150 kV della RTN denominata "Brindisi" (lunghezza totale pari a circa 6,5 km);
- di un entra-esce tra la CP Marmorelle e la linea esistente "Vaccaro – Casignano-Brindisi" (lunghezza totale pari a 6,6 km circa, pertanto, ognuna delle due linee che lo costituisce è lunga circa 3,3 km);
- raccordi aerei a 150 kV necessari per l'integrazione della nuova cabina nella rete elettrica esistente.

Le opere in questione rientrano all'interno delle Soluzioni Tecniche Minime Generali (S.T.M.G.) necessarie per connettere un nuovo impianto di produzione da fonte rinnovabile di tipo solare-fotovoltaico, ubicato in località Marmorelle nel Comune di Brindisi (BR), alla rete elettrica nazionale.



Inquadramento su Ortofoto Regione Puglia

Si evidenzia che il proponente ha inteso presentare uno Studio di Impatto Ambientale (SIA) invece che uno Studio Preliminare Ambientale come richiesto dal procedimento. I contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all'articolo 19 comma 1 del D.Lgs. n.152/2006 sono definiti in Allegato IV-bis, parte II del D.Lgs. n.152/2006.

Si sottolinea, preliminarmente che, nel documento prodotto dal proponente, la qualità delle figure e delle immagini cartografiche non consente una effettiva analisi delle informazioni rappresentate.

Parere di competenza ex art. 4 del r.r. 07/2022

Valutazione di Incidenza



Lo Studio valuta la coerenza con i siti SIC e ZPS e le relative aree buffer di 200 metri, dove l'installazione di impianti può determinare interferenze con gli habitat protetti.

Nello SIA viene confermato che gli elettrodotti intersecano "Corridoi ecologici comunali" e aree della "Rete Verde EcoPaesAmb", confermando la necessità di analisi più dettagliate. In sostanza l'area potrebbe fungere da corridoio ecologico, pertanto:

- è necessario approfondire se le infrastrutture possano creare un effetto barriera per la fauna selvatica, in coerenza con il Piano Faunistico-Venatorio Regionale e le direttive del PPTR sulla biodiversità (frammentazione degli habitat);
- particolare attenzione andrà posta al rischio di collisione o elettrocuzione per le specie protette (specie ornitiche, gli uccelli selvatici in primis) identificate nei siti Natura 2000 circostanti.

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Non è stato effettuato un Piano di Gestione di Terre e Rocce da Scavo. Tuttavia, la natura dell'intervento proposto richiede uno studio di tale aspetto.

Valutazione di compatibilità ambientale

Con riferimento ai contenuti del documento prodotto si evidenzia quanto segue.

Nel Quadro di riferimento Programmatico il proponente ha riportato una sintesi della coerenza del progetto in oggetto con i vari strumenti di pianificazione da cui sono scaturite le seguenti osservazioni:

- Componenti idrogeologiche e PPTR: il SIA riconosce che l'elettrodotto attraversa fiumi e corsi d'acqua tutelati (Beni paesaggistici cfr. art. 2.3.1.2 a pag. 27 dello SIA e Figura a pag. 28). Nello specifico, sia l'elettrodotto di connessione dalla CP Marmorelle all'ampliamento della SSE Palogatto Brindisi che gli entra-esce nelle direzioni di Brindisi e di Casignano, attraversano le componenti idrologiche relative a beni paesaggistici: fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche di cui agli art. 41 e 42 delle Norme Tecniche di Attuazione individuate dal Piano, per i quali ogni modificazione dello stato dei luoghi è subordinata all'autorizzazione paesaggistica;
- Vincoli idrogeologici (R.D. 3267/1923): viene analizzata l'esistenza di vincoli relativi a boschi e terreni montani che potrebbero limitare la trasformazione del suolo. Nello specifico, all'interno delle tabelle di coerenza con la pianificazione sovraordinata, si evince che l'intervento interferisce con formazioni boschive tutelate. Per il comune di Brindisi, lo studio verifica la presenza di aree boscate o soggette a rimboscimento che potrebbero richiedere specifiche autorizzazioni per il mutamento di destinazione d'uso del suolo. Se l'elettrodotto attraversa aree classificate come bosco secondo la normativa forestale regionale e nazionale, lo studio deve quantificare l'eventuale "taglio piante" o l'occupazione di suolo forestale. Inoltre, il PPTR non valuta solo l'assenza di vincoli, ma la compatibilità del progetto con i caratteri identitari del territorio, sicché occorre verificare una serie di circostanze, tra cui:
 - Verifica della compatibilità delle fondazioni dei sostegni con eventuali aree a pericolosità geomorfologica;



- Assetto botanico-vegetazionale: deve essere approfondito se l'opera (elettrودotto e cabina) interferisca con formazioni arboree di pregio o siepi campestri tutelate, che rappresentano elementi di continuità ecologica. L'opera comporta una trasformazione permanente in Zona E Agricola, con potenziale perdita di habitat o frammentazione del territorio rurale;
- Componente culturale e insediativa: va verificata l'intervisibilità con beni architettonici o complessi rurali storici (es. masserie) situati nelle aree limitrofe, anche se non direttamente interessati dal sedime del progetto.

L'autorizzazione paesaggistica richiede anche uno studio specifico sui "coni visuali", pertanto, il progetto dovrebbe ad esempio, verificare che l'efficacia delle fasce boscate di mitigazione proposte sia dimostrata nel tempo (es. "simulazione a 5 e 10 anni dalla piantumazione"); Dall'esame di tali criticità ambientali, si ritiene che le stesse debbano essere ulteriormente approfondite ai fini dell'autorizzazione paesaggistica. In sostanza occorre una dimostrazione analitica che il sito non ricada nelle fasce di rispetto inderogabili stabilite dalla Regione per gli impianti FER.

- Tutela degli acquiferi (PTA): il proponente ammette che l'area rappresenta un'"Area a Vincolo d'uso degli Acquiferi" (pag. 31 dello SIA cfr. Figura "Stralcio Tavola B PTA Puglia – Aree di vincolo d'uso degli acquiferi". Si rileva in questo una criticità ambientale non sufficientemente analizzata nel SIA.

Con riferimento al Quadro di riferimento ambientale:

- Interferenza con aree della Piena Duecentennale: il SIA ammette che le opere interferiscono con le aree che l'autorità competente ha classificato come area a rischio inondazione in caso di eventi meteorologici estremi (pag. 116 dello SIA). Sebbene il proponente prometta soluzioni tecniche in fase esecutiva e sistemi di allertamento, si ritiene che le criticità ambientali derivanti da tale classificazione siano da approfondire, non essendo garantita l'assenza di aggravio della pericolosità idraulica locale;

Inoltre, il SIA non effettua valutazioni specifiche su aspetti ritenuti dirimenti quali:

- Impatto elettromagnetico: la realizzazione del nuovo elettrودotto a 150 kV e l'ampliamento della stazione elettrica esistente comportano la generazione di campi elettromagnetici che devono essere valutati per i potenziali impatti sulla salute sia di potenziali recettori limitrofi sia dei fruitori dei beni paesaggistici;
- Impatto acustico: nel SIA non sono presenti la definizione dello scenario acustico ex ante, l'individuazione dei recettori sensibili, la valutazione dell'impatto acustico nelle fasi di cantiere e di esercizio;
- Impatti cumulativi: il proponente non ha eseguito una valutazione degli impatti derivanti dal progetto in associazione con altri impianti o opere già esistenti sul territorio.

In conclusione, alla luce delle criticità emerse e delle lacune informative riscontrate nello Studio di Impatto Ambientale, non risulta possibile escludere la sussistenza di impatti significativi e negativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dalla realizzazione del progetto



proposto; si ritiene, pertanto, di assoggettare lo stesso alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.